

SALVAGUARDIA DEL CREATO

UN PROBLEMA

PER I RELIGIOSI DI OGGI

SURRISCALDAMENTO DEL GLOBO

E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Preparato dal Gruppo di lavoro per il surriscaldamento del globo dei Promotori di GPIC,
Roma, Italia - Marzo 2002

Se volete mandare I vostri comenti, domande o chiedere informazione, contattarci a:

jpclimatechange@yahoo.com.uk

Web page: www.ofm-jpic.org/globalwarming

L'impatto sulla vita dei cambiamenti climatici

Introduzione: Questo opuscolo desidera dare alcune informazioni chiare sul problema dei cambiamenti climatici e sull'aumento della temperatura del globo. Vuole anche offrire degli strumenti per affrontare il problema sia a livello locale, che regionale e nazionale. Vi è incluso del materiale, fonti bibliche e teologiche, da utilizzare per facilitare un approfondimento di gruppo o in comunità. La speranza è che questo strumento aiuti a comprendere meglio la complessità dei problemi e la necessità di azioni concrete per salvare il nostro pianeta. Ovviamente, questo opuscolo non è esaustivo nel trattare il surriscaldamento terrestre e i cambiamenti climatici; avere però, strumenti di informazione in merito, dà la possibilità di poter fare passi avanti nell'affrontare il problema.

L'opuscolo cercherà di rispondere alle seguenti domande:

Cosa vuol dire surriscaldamento della terra e cambiamenti climatici?

Quali sono le cause del surriscaldamento della terra?

i *Quali sono le conseguenze per la giustizia sociale?*

i *Quali sono le implicazioni?*

Perché i religiosi dovrebbero essere preoccupati e coinvolti nel problema?

Che cosa dice la nostra tradizione di fede riguardo all'ecologia?

Cosa possiamo fare ADESSO?

Cosa vuol dire cambiamento climatico e surriscaldamento della terra ?

Il clima terrestre sta cambiando, perché l'azione dell'uomo altera la composizione chimica dell'atmosfera con la formazione di gas ad effetto serra - principalmente anidride carbonica, metano e protossido d'azoto. La proprietà di questi gas di mantenere il calore è indiscutibile.

L'energia del sole influisce sul clima e riscalda la superficie della terra; a sua volta, la terra irradia energia nello spazio. I gas dell'atmosfera ad effetto serra, (vapore acqueo, anidride carbonica, e altri gas), intrappolano l'energia che fuoriesce, mantenendo così il calore, allo stesso modo dei vetri di una serra. Senza questo effetto serra naturale, le temperature sarebbe molto più basse e la vita sulla terra non sarebbe possibile. Grazie invece ai gas ad effetto serra, la media della temperatura della terra si aggira attorno ai 60°F/15°C.

Possono però insorgere problemi quando la concentrazione dei gas dell'atmosfera ad effetto serra aumenta. Dagli inizi della rivoluzione industriale, la concentrazione nell'atmosfera di anidride carbonica è aumentata di circa il 30%, quella del metano è più che raddoppiata e quella del protossido d'azoto circa il 15%. Questi valori hanno fatto aumentare la capacità dell'atmosfera terrestre di immagazzinare calore. Perché la concentrazione dei gas ad effetto serra sta aumentando? Gli scienziati sono del parere che la combustione di combustibili fossili e altre attività umane, sono il motivo principale dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica e di altri gas ad effetto serra.

La modifica del clima è uno dei problemi più urgenti che il mondo deve affrontare nel ventunesimo secolo. Da studi recenti è emerso che, l'aumento del calore osservato negli ultimi 50 anni, è da attribuire ad attività umane. Un cambiamento climatico sta già avvenendo e il riscaldamento del globo terrestre, prevedibile per il futuro, è maggiore di quanto si pensi.

Studi sui cambiamento climatici affermano che stiamo affrontando un inevitabile aumento della temperatura terrestre e che il cambiamento climatico è probabilmente già cominciato. Nel dicembre del 1997 e più

recentemente nel dicembre 2000, un gruppo di più di 2000 scienziati del Comitato Internazionale sui Cambiamenti Climatici (IPCC), hanno dichiarato che i recenti cambiamenti climatici sono dovuti ad attività umane. Alcuni fatti ci forniscono un'idea della realtà attuale.

- Disastri naturali come terremoti, inondazioni, uragani, cicloni e siccità aumenteranno e saranno più frequenti. Sin dal 1960 i disastri naturali si sono quadruplicati.
- Le temperature del globo potrebbero innalzarsi in media di 5°C (10°F) nel prossimo secolo, ma l'innalzamento potrebbe essere maggiore in alcune aree geografiche. Lo strato dei ghiacciai artici si è già notevolmente ridotto.
- Il disboscamento, che libera il carbonio dagli alberi ed elimina anche la loro capacità di assorbirlo, costituisce il 20% delle emissioni di carbonio da attività umane che alimenta i cambiamenti climatici.
- Dalla seconda guerra mondiale il numero dei veicoli a motore è aumentato da 40 a 680 milioni; i veicoli a motore contribuiscono alla quantità di emissioni indotte dall'uomo di anidride carbonica nell'atmosfera.
- Negli ultimi 50 anni, abbiamo consumato almeno la metà delle risorse energetiche mondiali non rinnovabili e distrutto più del 50% delle foreste del mondo.

Qual' è la causa del surriscaldamento mondiale ?

Il surriscaldamento della terra avviene quando la concentrazione di alcuni gas, noti come gas ad effetto serra (GES), aumenta nell'atmosfera a causa di attività umane ed industriali: si parla soprattutto di CO₂, e di cloro fluoro carburi (CFCs). Il principale dei gas ad effetto serra, è l'anidride carbonica prodotta principalmente dall'uso di carbone, petrolio e gas, così come dal disboscamento e dagli incendi di foreste. Il protossido d'azoto è prodotto dai veicoli e dalle emissioni industriali, mentre le emissioni di metano sono causate sia da attività industriali che agricole. I cloro fluoro carburi (CFCs), danneggiano lo strato di ozono oltre ad essere gas ad effetto serra con una forte capacità di riscaldare; questi comunque, sono stati messi fuori uso dal Protocollo di Montreal.

L'anidride carbonica, i cloro fluoro carburi, il metano, il protossido d'azoto sono gas inquinanti che si stanno accumulando nell'atmosfera e fa aumentare il calore dal sole. I mari e la vegetazione trasformano una grande quantità di CO₂, ma la loro capacità di agire come "filtri" è ormai superata dalla quantità di emissioni. Questo significa che ogni anno, la quantità di gas accumulati ad effetto serra che rimane nell'atmosfera, aumenta, accelerando così il surriscaldamento del pianeta.

Negli ultimi 100 anni il consumo di energia nel mondo è aumentato in maniera strabiliante. Circa il 70% dell'energia è consumato dai paesi sviluppati; il 78% delle energie proviene da fossili combustibili. Questo crea uno squilibrio che rende alcune regioni sempre più povere, mentre altre ne che traggano enormi benefici. Nel contempo, la quantità di risorse rinnovabili (energia solare, vento, massa biologica, idrogeno, in particolare mini e micro idrogeno), che potrebbe giocare un ruolo determinante nella riduzione dell'uso di fossili combustibili, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo, rimane estremamente basso paragonato agli aiuti ed agli investimenti attribuiti ai fossili combustibili e all'energia nucleare.

La deforestazione riduce l'assorbimento di carbonio degli alberi, ed è causa, per il 20%, dell'aumento dell'emissione di carbonio, alterando, a livello locale, il ciclo del micro-clima e quello idrologico; quanto detto ha delle conseguenze sulla fertilità della terra.

Evitare questi cambiamenti climatici richiede un'azione stabilizzatrice urgente, l'attuale livello di gas ad effetto serra presente nell'atmosfera richiederebbe una riduzione di emissioni di gas ad effetto serra almeno del 50%, secondo il IPCC. Se non sarà fatto nulla, le conseguenze saranno devastanti, così come è mostrato qui di seguito:

Conseguenze:

- ❖ L'innalzamento del livello dei mari avrà effetti devastanti sull'uomo. Particolarmente esposte, saranno le persone che vivono in isole, nelle aree costiere densamente popolate e sulle rive dei fiumi, oltre a tutti i paesi poveri infestati da siccità ed alluvioni. E' stata fatta una previsione secondo la quale dal 2020 in

poi, i 3/4 della popolazione del mondo potrebbe essere a rischio di siccità e alluvioni. I paesi poveri soffriranno sproporzionata a causa dei cambiamenti climatici - in parte per la loro posizione geografica e in parte perché ad essi mancano le risorse per adattarsi ai cambiamenti e poterne mitigare gli effetti.

- ❖ Esseri umani ed altre specie del pianeta stanno già soffrendo a causa dei cambiamenti climatici. Le previsioni degli scienziati indicano un aumento sia nel numero che nella gravità di tale sofferenza, ad esempio il caldo soffocante e la diffusione di insetti che portano malattie tropicali, sia a nord che a sud dell'equatore, e un aumento dell'incertezza alimentare.
- ❖ Il costo annuale degli effetti del surriscaldamento terrestre, potrebbe aumentare fino a raggiungere i 300 miliardi di dollari, nel giro di 50 anni, se non si prendono provvedimenti fin da ora per bloccare l'emissione di gas ad effetto serra. Se i nostri rappresentanti politici e coloro che ne determinano le linee, non agiscono immediatamente, l'economia mondiale ne subirà un serio danno. Negli ultimi dieci anni, i disastri naturali sono costati al mondo 608 miliardi di dollari.
- ❖ Il rappresentante del programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP), alla VII Conferenza della Convenzione sui Cambiamenti Climatici dell'ONU (COP-7), tenuta in Marocco nel Novembre 2001, disse che il raccolto di prodotti base come grano, riso e granturco, potrebbe avere un calo del 30% nei prossimi 100 anni, a causa del surriscaldamento del pianeta. Si ha paura che i coltivatori, saranno costretti a spostarsi in zone sempre più fredde, aumentando la pressione sulla delicata situazione delle foreste e minacciando la sicurezza del mondo animale, e mettendo in pericolo la qualità e la quantità delle risorse idriche. Questi nuovi dati indicano come un numero sempre crescente di persone che vivono nelle zone rurali dei paesi in via di sviluppo, stiano già affrontando fame e malnutrizione.

In tutto il mondo i rifugiati per cause ambientali sono già 25 milioni

Domande per la riflessione:

- *In ciò che hai letto, hai riscontrato aspetti a te nuovi?*
- *Quali, in te, le risonanze di quanto descritto precedentemente?*

L'attuale condizione di precarietà del pianeta è dovuta agli eccessivi consumi non dell' 80% della popolazione più povera che vive nei due terzi del mondo, ma del 20%, più ricco, che consuma l'86% delle risorse mondiali .

Che cosa dice la nostra tradizione di fede?

Per essere credibile, un'efficace teologia ha bisogno di essere fondata su conoscenze scientifiche circa l'immenso e il complesso cammino dell'universo.

San Bonaventura, seguendo l'esperienza di San Francesco, elabora una teologia della Sacramentalità della Creazione, la quale è impronta di Cristo nel mondo creato. Il mondo è animato dal Sacro. Tutte le cose create sono un segno e una rivelazione del creatore che lascia un'impronta di sé ovunque. Distruggere di proposito qualsiasi aspetto della creazione, è sfigurare l'immagine di Cristo nella totalità della creazione. Cristo soffre, non solo quando le persone sono negate dei loro diritti e sfruttate, ma anche quando mari, fiumi e foreste sono dissacrate. Quando la creazione è concepita come sacramento, come rivelazione che ci conduce a Dio, la nostra relazione con gli altri è anche sfidata ad un cambiamento, da una relazione di potere e dominio ad una di riverenza e rispetto.

Perché i religiosi dovrebbero essere preoccupati e coinvolti in problemi ecologici?

La terra ha una enorme capacità di assorbire dolori, ma non può continuare a fare ciò all'infinito, senza che la sopravvivenza dell'umanità sia messa in pericolo. Noi siamo nella posizione di poter fare qualcosa a riguardo.

Un documento papale di primaria importanza, incentrato unicamente sui problemi ambientali e sullo sviluppo, intitolato: Pace con Dio Creatore, Pace con tutta la Creazione, (1 Gennaio 1990) è un richiamo affinché "i cristiani siano consapevoli che ciò che è loro dovere nei riguardi della natura e della creazione, costituisce una parte essenziale della loro fede" (n.15).

Il fatto che il mondo sia sottomesso a Dio, ci spinge a considerare non solo la giustizia sociale come giusta relazione tra le persone, ma anche una giustizia ecologica, che significa una giusta relazione tra gli esseri umani e le altre creature. La creazione è concepita come una comunità di esseri interconnessi l'un all'altro e con il Dio Trino. L'integrità ecologica, è una parte essenziale di tutte le tradizioni di fede, ed è un tema importante intorno al quale possono essere promossi il dialogo, la collaborazione e la comprensione reciproca.

Le chiese e i gruppi interreligiosi interessati ai cambiamenti climatici, sono già molto coinvolti. In questo clima ecumenico, noi dovremmo rivolgerci ai cristiani, così come ai non cristiani, che si occupano dello stesso problema.

Questa è la sfida per i nostri giorni:

- ❖ Siamo persone che possono leggere i "segni dei tempi".
- ❖ Abbiamo imparato ad utilizzare il discernimento.
- ❖ Abbiamo risorse ed abbiamo stabilito connessioni in rete e scoperto vie nuove per comunicare il messaggio e le nostre preoccupazioni sul surriscaldamento del pianeta.
- ❖ Attraverso le nostre spiritualità e carismi, ci impegniamo per la riconciliazione e la restaurazione dell'armonia.
- ❖ Siamo chiamate/i a scegliere un ruolo profetico.
- ❖ Siamo persone che provengono da un'etica del bene comune e da un'etica della solidarietà nei confronti di chi soffre ed ha bisogno di cure.

La nostra finalità come religiosi, uomini e donne, è di contemplare la bellezza e la presenza di Dio in tutte le cose. Una tale contemplazione, potrebbe portarci alla *metanoia*, alla conversione del cuore, che è il luogo dove cominciare a rispondere alla crisi che il nostro pianeta, la nostra casa, il Creato, è chiamata ad affrontare all'inizio del nuovo millennio.

Le modalità per una risposta dipenderanno dai luoghi in cui viviamo. Per quelli che vivono in società e paesi caratterizzati dal consumismo e dal materialismo, le modalità per vivere in armonia con la creazione, saranno diverse rispetto a quelli di chi vive in una società o in paesi dove difficilmente vi sono i beni necessari per una vita umana dignitosa.

Domande per la riflessione:

- ***Ritieni che i religiosi dovrebbero essere coinvolti in problemi di ecologia?***
- ***Ci sono altre ragioni per cui i religiosi dovrebbero essere coinvolti?***
- ***Quali sono gli atteggiamenti che riscontri nei tuoi fratelli e sorelle circa i problemi ecologici?***

Verso un'Etica Cristiana dell'Ambiente

Elementi importanti per un'etica della solidarietà sono:

- il riconoscimento del valore della creazione,
- la considerazione dell'ambiente come luogo del bene comune,
- strutture istituzionali necessarie per il bene comune,
- il collegamento tra ambiente e sviluppo

Ogni adeguata etica ambientale, integrerà strategie per lo sviluppo economico, con quelle di un equilibrio ecologico.

Alla base di ogni etica sta il riconoscimento dell'altro e la responsabilità personale verso l'altro

Riconoscendo l'altro come una entità indipendente e dandogli il valore dovuto, devo adeguare il mio comportamento al punto da manifestare rispetto nei suoi confronti. L'aver ridotto ciò che è il non-umano della creazione, ad uno stato di semplice bene strumentale, ha portato al degrado ambientale. La visione di San Francesco, di Hildegard von Bingen e di molti altri mistici, suggerisce che la creazione ha una sua dimensione morale indipendente, amata da Dio nel suo esistere .

Siamo consapevoli che c'è un comune bene internazionale che trascende i confini locali e nazionali.

Il benessere degli oceani, delle foreste, dell'atmosfera, di animali e specie di pesci e piante, è una preoccupazione che va oltre gli stati nazionali e i loro governi. Il problema ambientale, ci obbliga a ridefinire il bene comune in termini globali. Quando consumiamo le nostre risorse più velocemente di quanto esse possano essere riprodotte, o esauriamo risorse non rinnovabili senza preoccuparci dei bisogni delle future generazioni, noi stiamo derubandoli del loro capitale. Leonardo Boff parla dell'umanità come della coscienza della terra. Una riflessione di questo tipo può aiutarci a rivalorizzare l'interconnessione di tutta la creazione. Nonostante la persona umana abbia un posto e un ruolo unico all'interno del piano di Dio per l'universo, nessuno può, però, esistere per lungo tempo senza relazioni con il suo ambiente. La persona umana ha bisogno della creazione per sopravvivere, mentre la creazione non ha bisogno della persona umana.

Oggi è necessario uno sviluppo di strutture capaci di proteggere l'ambiente nella sua globalità; questo significa sviluppo e sostegno di istituzioni internazionali quali, le Nazioni Unite e degli accordi internazionali, e il Protocollo di Kioto.

L'ambiente va oltre le competenze dei singoli stati nazionali

Cosa possiamo fare ORA?

Di fatto l'integrità ecologica può essere perseguita solo con un consapevole impegno da parte di tutti.

La "crisi ambientale" è essenzialmente una crisi di valori. Abbiamo bisogno di cambiare atteggiamento per vedere il mondo in modo diverso. A parte i cambiamenti nel nostro stile di vita, è importante lavorare per il cambiamento della politica, sia a livello nazionale che internazionale. Questo implica una chiamata ad una conversione ecologica, (cf. Giovanni Paolo II 17 Gennaio 2001), che comincia dall'approfondimento di temi quali i cambiamenti climatici e i diversi problemi ecologici. L'educazione è necessaria, non solo per renderci consapevoli delle circostanze che minacciano la vita del pianeta, ma anche per fermarci a considerare il mistero che sostiene ogni esistenza.

Cosa possono fare i religiosi a riguardo? Seguono alcune idee:

❖I religiosi possono indicare alcune vie che possono aiutare a mantenere le risorse. Il nostro stile di vita comune ci offre un'opportunità unica per un costante esercizio di conservazione e riciclaggio.

- ❖ Coloro che tra noi conoscono maggiormente la complessità della situazione, potrebbero già portare innovazioni nello stile di vita comune ed essere coinvolti in azioni politiche a favore di un miglioramento della situazione ecologica.
- ❖ Per altri le informazioni contenute in questo fascicolo, potrebbero rappresentare l'inizio per comprendere l'urgenza della situazione.
- ❖ I religiosi spesso sono a contatto con le ONG locali che si dedicano ai problemi ambientali, a tal riguardo è possibile partecipare ad alcuni dei loro progetti o campagne. E' da incoraggiare la ricerca di azioni globali sul cambiamento di clima su pagine web che riportino notizie di ONG focalizzando il problema a livello locale (nel paese in cui si vive).
- ❖ Invitare ambientalisti che parlino alle comunità.
- ❖ Lavorare con i senza terra, i profughi, i rifugiati, gli indigeni e sostenere la loro causa per la terra, l'acqua, le foreste.
- ❖ ***Cos'altro?***

Forse non sapevi che, per la prima volta nella storia, si è raggiunto un accordo internazionale (Il Protocollo di Kyoto) sulla protezione dell'ambiente per ridurre i gas ad effetto serra. Ma perché questo diventi operativo, deve essere ratificato da 55 stati (sono 46 fino ad ora); le ratifiche inoltre devono essere fatte da stati che producono il 55% dell'emissione di gas ad effetto serra del mondo; cioè la maggior parte dei paesi industrializzati. Pochi l'hanno fatto fin ora.

Personalmente e comunitariamente possiamo praticare le tre "R"!

Riciclare

- Rivedere le abitudini di consumo e comprare o usare quei beni che non sono confezionati in maniera elaborata. Cercare beni "ecologici" tra ditte di detersivi, saponi e detergenti vari
- Riciclare tutto ciò che può essere riciclato: plastica, bucce di frutta fresca e vegetali, carta e cartoncino, vetro e latta.
- Cominciare a preparare concime ammucchiando materiale vegetale, aggiungendovi foglie, rami ed altri rifiuti del giardino: il composto agirà come un fertilizzante naturale.
- Incoraggiare le fabbriche al riciclaggio o al riutilizzo di pezzi o di macchinari ancora in buon uso come per esempio apparecchi televisivi e computer.
- ***Cos'altro?***

Ridurre

- Ridurre il consumo di acqua.
- Ridurre la dipendenza dall'automobile.
- Ridurre la combustione di materiale non riciclabile.
- Ridurre le emissioni di Cloro Fluoro Carburi o quelle sostitutive, non utilizzando spray ed utilizzando apparecchiature per la produzione di energia efficienti.
- Ridurre i consumi elettrici utilizzando lampade fluorescenti.
- ***Cos'altro?***

Ricordare

- Ai governi locali del loro impegno sul riciclaggio, la riduzione dei rifiuti e l'aggiornamento delle leggi sul riciclaggio ed i rifiuti.
- Alle industrie locali la semplificazione nel confezionamento/conservazione dei prodotti.
- Alle autorità locali di non sprecare l'energia elettrica e di far uso di sistemi di elettricità efficienti.
- Ai governi nazionali gli impegni assunti nelle dichiarazioni e nei protocolli a favore dell'ambiente.
- A chiunque incontri ogni giorno, di vivere sulla terra con semplicità e di fare del: "ridurre-riciclare-riusare-ricordare", i principi guida del modello di consumo.
- ***Cos'altro?***

Essere coinvolti nel far conoscere la *Dichiarazione della Terra*
<http://www.earthcharter.org> disponibile nelle diverse lingue

Contatta il Dipartimento dell'ambiente e i politici nel tuo paese e chiedi che cosa stanno facendo per mettere in pratica gli accordi del Protocollo di Kyoto. Se vivi negli Stati Uniti, ritirati dagli accordi del Protocollo di Kyoto, scrivi al Presidente e chiedigli di riconsiderare la possibilità di ridiventare membro dell' Accordo. Contatta il coordinatore locale dell' ONU (che di solito ha sede nell'ufficio del programma per lo sviluppo), e chiedi quali sono i progetti che sta portando avanti il tuo paese sul problema dei cambiamenti climatici.

La lista dei paesi che hanno o non hanno ratificato il Protocollo è all'indirizzo:

<http://www.unfccc.int>

Per la riflessione e la preghiera

Dopo aver letto questo piccolo opuscolo, vi suggeriamo di radunarvi in comunità o con amici per la riflessione e preghiera.

Prepara un semplice luogo per la preghiera un contenitore con acqua, una candela e un po' di terra.

Chiamati alla preghiera:

"La preoccupazione per l'ambiente è, in ultima analisi, una chiamata al rispetto della creazione e un assicurarsi che l'attività umana, mentre trasforma la terra, non distrugga l'equilibrio dinamico che esiste tra tutti gli esseri viventi che dipendono, per la loro esistenza, dalla terra, dall'aria e dall'acqua. Il problema ambientale, è diventato di fondamentale importanza per la società, per l'economia e per la politica, perché è aumentato il livello di degrado che colpisce in modo particolare i settori più poveri della società. Il rischio dei cambiamenti climatici ed il crescente numero di disastri naturali, ci interpella sulla realtà della società moderna. Il divario sempre maggiore tra i ricchi e i poveri, il super-consumo delle risorse della terra e l'estinzione delle specie animali, non possono lasciare nessuno indifferente" Cardinal Francois Xavier Nguyen Van Thuan, Pres. del Pontificio Consiglio per Giustizia e Pace.

Preghiamo insieme con il Salmo 148 (vs. 1-10)

Momento di silenzio per riflettere sulle seguenti domande:

Dopo aver letto questo opuscolo informativo, cosa ti ha colpito maggiormente?

Quali gli atteggiamenti che riscontri in te stessa/o?

Nell'area in cui vivi hai notato segnali di surriscaldamento del pianeta?

I documenti della tua Congregazione (Costituzioni, Atti Capitolari, ecc.) si riferiscono in qualche modo al rispetto per la creazione?

La Conferenza Nazionale dei Vescovi ha fatto delle dichiarazioni sul problema del surriscaldamento del pianeta?

Chiamata all'azione

Quale azione concreta puoi compiere per rispondere alla preoccupazione circa sul surriscaldamento del pianeta?

Preghiera conclusiva

"Laudato sii mi Signore per tutto ciò che hai creato.
Per Fratello Sole che porta il nuovo giorno
che è meraviglioso e radioso in tutto il suo splendore!
Di te, O Altissimo Signore, è l'immagine.
Laudato sii mi Signore, per Sorella Luna e le Stelle;
nel cielo Tu le hai poste ed esse sono luminose, preziose e belle.
Laudato sii mi Signore per Fratello Vento e Aria...
così utile, umile, prezioso e bello.
Laudato sii mi Signore per Sorella Acqua
Così utile, umile e preziosa.
Laudato sii mi Signore per Fratello Fuoco,
attraverso il quale Tu illumini la notte...
Laudato sii mi Signore per Sorella Terra, nostra madre,
che ci nutre e produce ogni frutto
con fiori ed erbe colorate...
Loda e benedici il mio Signore e rendi a Lui grazie,
e servilo con grande umiltà".

(Forma abbreviata del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi)

Lista di pagine web e altre fonti (molte sono in diverse lingue)

1. Greenpeace; <http://www.greenpeace.org/>
2. Climate Voice: <http://www.climatevoice.org/>
3. "Earth Charter" - <http://www.earthcharter.org>
4. Friends of the Earth: <http://www.foei.org/>
5. Planet Ark: <http://www.planetark.org/index.cfm>
6. International Institute for Sustainable Development: <http://www.iisd.ca/>
7. Union of Concerned Scientists: <http://www.ucsusa.org/warming/index.html>
8. UN Framework Convention on Climate Change: <http://www.unfccc.int>
9. World Wildlife Fund: (semplice spiegazione sul cambiamento del clima in quattro lingue)
<http://www.panda.org/resources/publications/climate/crisis/crisis.htm>
10. UN Environmental Program: <http://www.unep.org>
11. UN Development Program: <http://www.undp.org>
12. Food and Agriculture Organisation: <http://www.fao.org>
13. Alliance for Religion and Conservation: <http://www.religionandconservation.org>
14. Climate Action Network: <http://www.climateactionnetwork.org>
15. World Council of Churches Climate Change Program: Dr. David G. Hallaman, WCC Climate Change Program Coordinator, c/o The United Churches of Canada, 3250 Bloor Street West, Toronto, ON, Canada M8X 2Y4 Tel: + 1-416-231-5931 Fax +1- 416-231-3103 E-mail: dhallman@sympatico.ca

Fonti in diverse lingue

Tedesco:

<http://www.hamburger-bildungserver.de/welcome.phtml?under=/klima/infothek.htm>
<http://www.klimaschutz.de/kbklima/>
<http://www.klimabuendnis.at/daskb/index.html>
<http://www.treibhauseffekt.com/>

Francese:

<http://www.agora21.org/mies/cha-clim1.html>
<http://www.fr.fc.yahoo.com/r/rechauffement.html>

Spagnolo:

<http://www.pangea.org/personasenaccion>

<http://www.ine.gob.mx/>

<http://www.lareserva.com/>

Citazioni Bibliche e Documenti Ecclesiali

Genesi 1,1- 2,3; 9,9-11

Esodo 3,7-10; 15,22-27; 23,10-12

Levitico 25,1-24

Sapienza 11,24-26

Isaia 11,1-9; 40,12-31

Daniele 3,57ss

Salmi: 8; 19; 24; 104,16-23; 136; 148,1-4.7-10

Proverbi 8,22-31

Marco 5,35-41

Marco 12,29-31

Matteo 5,1-14

Matteo 12,22-34

Matteo 6,26-30

Luca 16,19-31

Giovanni 9; 12,23-26

Romani 8,18-25

Colossesi 1,15-20

Apocalisse 21,1-5; 6,16-21

Romani 8,22-24

1Corinti 3,9

Documenti della Chiesa sull'Ecologia

(Ricerca i Documenti del Sinodo dei Vescovi a livello nazionale e regionale)

Giornata Mondiale della Pace, Messaggio di Giovanni Paolo II (1 Gennaio 1990): Pace con Dio Creatore, Pace con tutta la Creazione

Catechismo della Chiesa Cattolica: 299-301; 307; 339-341; 344: 2415-2418

Lettera Enciclica, *Populorum Progressio*, 23, 24

Lettera Enciclica, *Fides et Ratio*, 104

Enciclica, *Centesimus Annus*, 37-38

Enciclica, *Laborem exercens*, 4

Enciclica, *Mater et Magistra*, 196, 199

Lettera Apostolica, *Octagesima Adveniens*, 21

Enciclica, *Redemptor hominis*, 8, 15

Enciclica, *Sollicitudo Rei Socialis*, 26, 29, 34

Date da ricordare nell'anno sull'Ecologia e l'Ambiente

22 Marzo **Giornata Internazionale dell'Acqua**

22 Aprile **Giornata della Terra**

22 Maggio **Giornata Internazionale per la Diversità Biologica**

5 Giugno **Giornata Mondiale per l'Ambiente**

17 Giugno **Giornata Internazionale contro la Desertificazione**

16 Settembre **Giornata per la Protezione dello strato dell'ozono.....**

Se hai idee, suggerimenti o commenti sul contenuto di questo opuscolo, contatta il Coordinatore/trice di Giustizia e Pace della tua Congregazione:

(Nome

(e.mail..... ecc.

